

PONENTE

sette

A cura
dell'Ufficio Diocesano per le
Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesidialbengaimperia.it



IN AGENDA

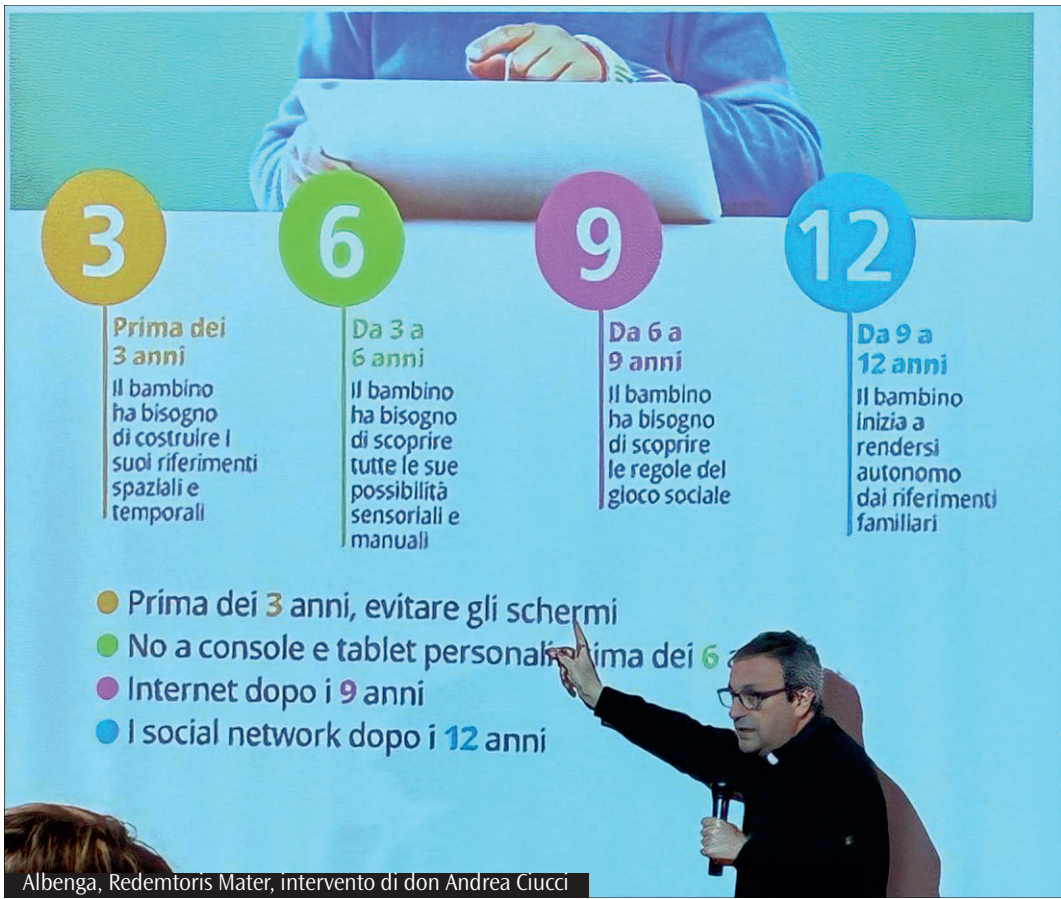
Oggi, Andora, chiesa Cuore Immacolato di Maria, ore 11: Giornata diocesana del Malato, santa Messa celebrata dal vescovo Guglielmo Borghetti. **Imperia**, ore 17.30: Pro Sanctitate, incontro "Noi siamo una famiglia". **Mercoledì 18, Albenga**, chiesa cattedrale, ore 17.30: santa Messa celebrata dal vescovo Guglielmo in occasione del Mercoledì delle Ceneri. **Borghetto Santo Spirito**, chiesa di Sant'Antonio di Padova, ore 20.45: Azione Cattolica, "Egli sazia di beni i tuoi giorni", cena di digiuno. **Venerdì 20, BORGIO VEREZZI**, chiesa Gesù Redentore, ore 21: "Le parabole: inno alla vita piena", a cura di Sara Nicolini. **Sabato 21, Ortovero**, chiesa di San Silvestro, ore 15.30: Rinnovo nello Spirito, catechesi e santa Messa celebrata dal vescovo Guglielmo. **Domenica 22, Andora**, chiesa di San Giovanni Battista, ore 15: Comunione e Liberazione, ritiro di Quaresima.

L'IA non è intelligente

Due diversi incontri per parlare di Intelligenza artificiale: don Ciucci al Redemptoris Mater di Albenga, il professor Pungitore a Diano Marina

DI ALESSIO ROGGERO

«Non lasciate che sia l'algoritmo a scrivere la vostra storia!» ha detto papa Leone XIV durante il Giubileo del Mondo educativo del novembre scorso. Cellulari e computer sono presenze fisse delle nostre giornate e l'Intelligenza Artificiale (IA), che vedremo tanto intelligente non è, si propone con insistenza di risolvere ogni nostro problema e rispondere a ogni nostra domanda. La settimana scorsa due incontri hanno messo a tema proprio l'IA. L'Associazione Mornese Liguria ha invitato ad Albenga don Andrea Ciucci (esperto internazionale di etica dell'AI e Segretario generale della fondazione vaticana RenAssance) che, presso il polo scolastico diocesano Redemptoris Mater, ha incontrato studenti, genitori e insegnanti. Don Andrea è partito da esperienze molto comuni, come quella di trovarsi a tavola ognuno interessato al proprio cellulare e poco disponibile a parlare con gli altri presenti, per aiutare a rispondere a una domanda semplice: "Dove vogliamo andare"? «Don Andrea ci ha invitato a riflettere sull'uso consapevole della tecnologia digitale – spiega Rosanna Lebole – così come dell'IA, che non va demonizzata e di cui non si deve avere timore, avendo sempre presente la dimensione umana. L'Associazione Mornese, ispirandosi al patrimonio della pedagogia salesiana ha compreso che l'AI rappresenta sia una sfida che un'opportunità unica per il mondo educativo. Conoscere e far conoscere l'Intelligenza Artificiale non come un mero strumento tecnico, ma all'interno di una cornice etica e relazionale». Rita, una delle partecipanti si è detta



sorpresa di «sentire esprimere idee semplici per concetti difficili o perlomeno semplificati, ma mantenendo trasparenza e sincerità quasi sconcertanti supportati da una Fede altrettanto vera nelle sue illuminanti spiegazioni». L'incontro è stato organizzato nell'ambito di un progetto formativo promosso dall'Associazione Mornese Liguria, finanziato dalla Regione Liguria, e realizzato in rete con il Redemptoris Mater, gli Exallievi

L'alfabetizzazione digitale è necessaria per una padronanza dello strumento

Don Bosco e l'Associazione C.G.S. Adelasia di Alassio: «Si tratta di un progetto – spiega la responsabile Rosanna Lebole - che coinvolge con "AI per GEN Z" 46 ragazzi

della 3° e 4° liceo della Redemptoris Mater per 10 ore di formazione; 4 ore sono invece dedicate a 35 docenti». Sala gremita e pubblico partecipa a Diano Marina anche per l'incontro con il professor Francesco Pungitore promosso dall'Azione Cattolica dal titolo "Intelligenza e Responsabilità Artificiale. Dare un'etica alle macchine, dare un senso alle scelte". Pungitore, docente di Filosofia, giornalista e formatore esperto in AI, ha

chiarito che l'intelligenza artificiale non è "intelligente" nel senso umano del termine anche se, per un meccanismo psicologico ampiamente studiato, si tende a proiettare emozione e coscienza su ciò che umano non è: «Pensiamo alla celebre scena del film Cast Away, in cui il protagonista, interpretato da Tom Hanks, piange disperato la perdita di Wilson, un semplice pallone da pallavolo a cui aveva attribuito un volto, una voce, una presenza. Noi sappiamo benissimo che Wilson non è vivo, eppure soffriamo con lui». Il problema dunque non è un'IA troppo umana, ma la nostra inclinazione a renderla tale in un contesto generale di "Mediarchia": «Si tratta di un ambiente orizzontale, partecipativo e democratico, - spiega Pungitore - in cui chiunque può produrre contenuti, commentare, condividere, intervenire nel dibattito pubblico. Tuttavia, dietro questa superficie diffusa e aperta, operano strutture di potere profondamente verticali: piattaforme digitali, algoritmi di visibilità, sistemi di profilazione e modelli di amplificazione dell'attenzione che determinano cosa emerge, cosa viene marginalizzato e cosa scompare dal campo percettivo collettivo». Nella Mediarchia, ha precisato Pungitore, la verità viene sommersa, resa marginale, privata di peso simbolico; non viene eliminata, ma la si rende statisticamente irrilevante. È necessaria una diffusa "alfabetizzazione digitale" perché «Dove la verità non viene necessariamente censurata o negata: viene sommersa, resa marginale, privata di peso simbolico. «La Mediarchia non elimina la verità - ha concluso - la rende statisticamente irrilevante».

LA PUBBLICAZIONE



La navicella di Pieve di Teco, bellezza ritrovata

Il bel profilo della committente del Politico della Madonna del Soccorso (1539), opera di Agostino Casanova, è in copertina del nuovo numero dell'annuale quaderno del Centro studi di storia della Chiesa nella diocesi di Albenga-Imperia "Gio. Ambrogio Paneri". Il restauro dell'opera proveniente dalla chiesa della Santissima Annunziata di Tavole (IM) è stato presentato il 21 dicembre scorso nell'ambito delle iniziative di promozione culturale di Formae Lucis, uno dei numerosi progetti curati dall'Ufficio diocesano Beni Culturali di cui si dà sommariamente conto nel quaderno. Come ogni anno si riassume anche l'attività dell'Archivio storico, della Biblioteca monsignor Piazza e del Museo diocesano e Battistero di Albenga. Tra le "bellezze ritrovate", Orlando Boccone presenta il restauro della navicella per incenso della parrocchiale di Pieve di Teco (IM) "Un gioiello dell'argenteria genovese risalente al 1700" che, prima dell'intervento, «si presentava completamente annerita, - spiega la restauratrice Francesca Olcese Torazza - con numerose ammaccature, molte parti staccate o mancanti, altre non più in asse (storte), con dettagli non più leggibili, al punto che non se ne conosceva l'esistenza». Va segnalata la seconda parte di un articolo uscito sul Quaderno del 2019, a firma di Gabriele Sandre, riguardante la dispersione degli altari marmorei nella diocesi di Albenga-Imperia: «A distanza di qualche anno si prende in esame la provincia di Imperia». Il fenomeno della dispersione marmorea degli altari «si è verificato principalmente per la soppressione degli ordini religiosi nell'Ottocento, per il restauro della cattedrale di Albenga e per l'ampliamento degli edifici religiosi». Il terremoto del 1887, che colpì tutto il Ponente ligure e il Basso Piemonte, procurò ingenti danni e richiese lavori di ristrutturazione; Roberta Bani, partendo dalle prime relazioni redatte dai parroci sulle condizioni delle loro parrocchie, ricostruisce in un ampio articolo «un quadro generale di quelle che erano le condizioni dei diversi paesi e dei loro abitanti e di come si cercò di intervenire nell'immediato». Nell'articolo di apertura Simone Bergallo e Andrea Spiriti si occupano infine di lettere scritte ancora a mano, brevi biglietti o cartoline di saluto, studiando una parte del carteggio scambiato tra monsignor Cattarossi (vescovo di Albenga dall'aprile del 1911 al novembre del 1913 quando fu nominato vescovo di Feltre e Belluno) e la famiglia Piperno Agosti, e poi tra Albino Luciani (il beato Giovanni Paolo I) e la medesima famiglia.

Alessio Roggero

BREVI

Pronto il sussidio per la Quaresima

È pronto per essere scaricato dal sito diocesano il sussidio di Quaresima preparato dall'Ufficio per l'Annuncio e la catechesi: «Poiché nel 2026 la Chiesa celebrerà un Anno Giubilare Francescano, - spiega l'equipe diocesana - abbiamo scelto di dedicare il cammino alla figura del Santo, Patrono d'Italia. Il titolo "Esplode la vita!" intende aiutarci a vivere il Tempo di Quaresima come attesa della Vita Nuova: quella che il Risorto ci dona».

ISRPC Giornata di studio con Furfori

Sabato 21 con inizio alle ore 9.15 si terrà presso l'auditorium del polo scolastico Redemptoris Mater di Albenga una giornata di studio organizzata dall'Istituto di Studi e Ricerche di Pastoral Counseling; interverrà il dottor Pierantonio Furfori sul tema "Bioetica, tecnologia e diritti umani".

Pellegrinaggio diocesano ad Assisi

Il Pellegrinaggio diocesano ad Assisi, guidato dal vescovo Guglielmo Borghetti, si svolgerà dal 25 al 27 settembre (quota di partecipazione 330 euro comprendente viaggio, alloggio a mezza pensione, assicurazione e visita guidata). Ulteriori dettagli sul sito diocesano.

Pubblico interessato al politico

Ha registrato un notevole interesse da parte di studiosi, appassionati e semplici cittadini, a conferma di una sempre più diffusa attenzione verso la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico ecclesiale, la presentazione del restauro del polittico della Vergine Assunta e Santi, opera di Giulio De Rossi proveniente dalla chiesa di Leca, frazione di Albenga, svoltasi il 31 gennaio scorso presso l'auditorium del polo scolastico diocesano Redemptoris Mater di Albenga. Sono intervenuti Castore Sirimarco, direttore dell'Ufficio Beni Culturali - Formae Lucis, Francesca De Cupis della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria, e Anna Cossetta, direttore di Fondazione De Mari, offren-



Albenga, Redemptoris Mater

do al pubblico un approfondimento scientifico di alto livello. Antonio Rolandi Ricci, storico dell'arte, e Andrea Spiriti, ordinario di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi dell'Insubria, hanno delineato il contesto storico-artistico dell'ope-

ra, mettendone in luce il valore nel panorama figurativo del territorio. A seguire, il restauratore Riccardo Bonifacio ha illustrato con chiarezza le fasi dell'intervento, le scelte metodologiche adottate e i risultati raggiunti. L'iniziativa si è configurata come un autentico momento di restituzione pubblica, capace di coniugare rigore scientifico e divulgazione. La giornata si è conclusa con la visita al Museo Diocesano di Albenga, dove il polittico è temporaneamente esposto (dal martedì al sabato 9.30-13 e 14.30-18.30): un'occasione particolarmente apprezzata che ha permesso ai visitatori di osservare da vicino l'opera restaurata e di coglierne pienamente la rinnovata leggibilità.

Emanuele Caccia

cosa ti sei perso
di Alessio Roggero

«Concilio Vaticano II